

il tempo passato

Giovanni De Sio Cesari

www.giovanidesio.it

L'idea che il passato, almeno dal punto di vista spirituale sia migliore del presente è una idea quasi universale: la ritroviamo da tempi di Omero, a Platone, a Cicerone (o



tempora, o mores) in Dante fino ai nostri giorni . Ma se essa fosse vera allora saremmo alla rovina assoluta e la nostra epoca sarebbe la peggiore di tutta la storia; invece è certo che se noi potessimo scegliere una epoca nella quale vivere nessun dubbio che sceglieremmo la nostra (o forse il futuro ma non sappiamo).

Perché allora questa illusione? Probabilmente l'età della fanciullezza e della giovinezza sono nel

ricordo gli anni che ci paiono migliori e quindi tutto quel mondo ci appare migliore. In realtà non è affatto vero che le prime età siano sempre le migliori, a volte sono le peggiori ma tali ci appaiono nel ricordo che cancella o mette in ombra gli aspetti peggiori ed esalta quelli migliori. L'idea del passato migliore appare in tutta la nostra cultura tanto che i movimenti innovativi quasi sempre sono presentati come un ritorno al passato: dai movimenti religiosi medioevali (ritorno ai tempi evangelici) al Rinascimento, al neo classicismo della Rivoluzione Francese, al nostro Risorgimento (si pensi alle assurdità del nostro inno nazionale) Diciamo che solo dall'inizio del 900 si pensa veramente al futuro come al nuovo (ricordo i futuristi, lo stesso fascismo delle origini, il comunismo soprattutto nell'Estremo Oriente) e il nuovo diventa quasi sinonimo di migliore .

Detto questo in generale poi ci sono fenomeni particolari che nel presente hanno assunto caratteri più negativi .Facciamo qualche esempio

L'alcolismo è sempre esistito, perfino nella bibbia è attribuito a Noè In Italia esso era legato al vino che bevuto al pasto da effetti solo se preso in misura esagerata. Il fatto che imitando i paesi del nord e dell'est si bevano super alcolici può avere effettivamente accentuato il fenomeno.

Per i disturbi mentali; certo sono sempre esistiti ma oggi noi li riconosciamo come malattie e cerchiamo di curarli in genere con poco successo



In particolare l'ansia con tutte le sue conseguenze psichiche è sempre esistita: tuttavia modernamente è probabile che sia aumentata perchè il nostro mondo è molto più complesso e angosciante

Un tempo matrimonio e lavoro, i due elementi fondamentali della nostra vita, erano quasi predestinati dalla nascita: occorre solo accettare la propria sorte e non si poteva fare diversamente. Ora invece essi dipendono dalle nostre decisioni, dalle nostre azioni: si pensi all'angoscia degli esami in cui a volte in un pochi minuti viene decisa la nostra vita, alle difficoltà delle unioni matrimoniali

Ma io se potessi scegliere una epoca in cui vivere sceglierei sempre quella presente perchè mai nella storia si è avuto tanto benessere, tanta libertà, tanta cultura tanta uguaglianza come in quella che noi viviamo. Se si fa il paragone con i valori siamo sempre male perchè i valori sono mete ideali che non si realizzeranno mai. Ma se si fa il paragone con le realtà (non con gli ideali) del passato la nostra epoca è la migliore. Noi non ci rendiamo conto di cosa fosse la vita nel passato

Un esempio: le versioni originali delle fiabe dei fratelli Grimm erano orribili, non ci sogneremmo mai di raccontarle ai nostri bambini. Ma allora la vita era così terribile che esse apparivano naturali perfino ai bambini che i genitori portavano a vedere le esecuzioni nelle piazze

